

ECONOMIA Liviero: “Lo sviluppo deve partire da fiducia e capacità di generare valore reciproco”

Le Bcc e il “Capitalismo sociale”

Federazione del Nord Est lancia il progetto per un “dialogo fra credito cooperativo e imprese”

ROVIGO - Sviluppare una nuova cultura cooperativa ed industriale, generando una contaminazione positiva (“cross fertilization”) tra il mondo bancario e quello dell’impresa mutualistica, attraverso degli incontri strutturati in tutte le province venete. Questi gli obiettivi di “Capitalismo Sociale 5.0”, il progetto promosso da Federazione del Nord Est, l’organismo associativo che riunisce tutti gli istituti veneti di Credito Cooperativo facenti capo al Gruppo Cassa Centrale, cioè Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBia-gio, Bvr Banca Veneto Centrale e CortinaBanca - e Confcooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d’Impresa e Irecoop Veneto. L’iniziativa è stata presentata nella sede della Federazione del Nord Est a Padova, nel corso di una conferenza stampa in cui sono intervenuti Lorenzo Liviero, presidente della Federazione del Nord Est, Daniela Galante, direttore di Confcooperative Veneto, mentre il presidente Paolo Tiozzo ha portato i saluti, e Ferdinando Azzariti, presidente di Salone d’impresa. Presenti, inoltre, rappresentanti di Irecoop Veneto, delle Bcc del territorio e delle imprese cooperative coinvolte. “Capitalismo Sociale 5.0 - ha spiegato Liviero - nasce dalla convinzione che, in una fase



storica segnata da instabilità e cambiamenti profondi, la cooperazione possa essere non solo un modello economico efficace, ma anche una leva di coesione e innovazione per i territori. Il dialogo strutturato tra credito cooperativo e imprese cooperative è la chiave per trasformare le sfide della digitalizzazione, della sostenibilità e dei nuovi equilibri demografici in opportunità concrete. Come Federazione del Nord Est vogliamo dare forza a questo incontro, mettendo in rete

esperienze, competenze e valori condivisi. Perché lo sviluppo, per essere autentico e duraturo, deve partire dalle persone, dalla fiducia e dalla capacità di generare valore reciproco”. Tiozzo ha poi aggiunto: “Con Capitalismo Sociale 5.0 vogliamo rafforzare la consapevolezza che la cooperazione non è solo un modello imprenditoriale, ma un modo di generare sviluppo mettendo al centro le persone e le comunità. Il progetto rappresenta un’occasione per unire

formazione, innovazione e radicamento territoriale, creando ponti tra le Bcc e le imprese cooperative. Come Confcooperative Veneto, crediamo che investire nella cultura cooperativa significhi dare strumenti concreti alle imprese per affrontare con responsabilità e visione le sfide della digitalizzazione, della sostenibilità e del cambiamento demografico”. Gli incontri, si rimarca “approfondiranno le nuove frontiere dell’impresa coope-

rativa e dell’innovazione responsabile: dalla riflessione sul significato e sulle prospettive del Capitalismo Sociale 5.0 all’analisi del nuovo format di Industria 5.0 e delle tecnologie abilitanti; da temi strategici come il passaggio generazionale nelle imprese cooperative, la trasformazione digitale, la governance all’ingresso di nuovi soggetti nella compagine sociale. Nel corso delle tappe verranno esplorati inoltre l’innovazione sostenibile, l’introduzione e le applica-

zioni dell’intelligenza artificiale, la responsabilità sociale d’impresa, fino alle opportunità di creare valore grazie all’Ai. Non mancano focus su ambiti tecnologici cruciali come la sicurezza informatica industriale e l’uso della blockchain per la tracciabilità, in particolare nel settore primario”. Articolato in due fasi, il progetto prevede, nella prima, “Paesaggi dentro i territori”, la realizzazione di sette eventi, uno per ogni provincia veneta, pensati come veri e propri format di community cooperativa, che si svolgeranno tra settembre e dicembre di quest’anno. Prima tappa domani all’Hybrid Tower di Mestre, mentre a Rovigo sarà giovedì 13 novembre, prima dell’ultima tappa a Treviso, martedì 2 dicembre. Nel complesso, i risultati attesi includono 500 partecipanti, 50 best case di imprese cooperative presentate e diffuse, 100 opportunità di business matching create e almeno 5 competenze chiave trasferibili nelle realtà coinvolte. Il secondo step, “Viaggi nelle comunità (cooperative) future”, consisterà nella raccolta e pubblicazione di 25 esperienze virtuose di imprese cooperative del Veneto, che saranno valorizzate attraverso un libro ed una serie di podcast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Motore cooperativo Sopra, l'intervento di Lorenzo Liviero, accanto il presidente insieme a Ferdinando Azzariti, Daniela Galante, Giovanni Sartori, Francesco Polo e Paolo Tiozzo



Formazione a tasso zero Claudio Bertollo e Maurizio Salomoni Rigon

BVR BANCA VENETO CENTRALE Spese scolastiche, iniziativa per i soci

La formazione? “A tasso zero”

ROVIGO - “Investire nella formazione significa investire nel futuro”: con questo spirito il Consiglio di amministrazione di Bvr Banca Veneto Centrale ha deliberato, anche per l’anno scolastico 2025/26, il rinnovo dell’iniziativa “Formazione a tasso zero”, confermando uno stanziamento complessivo di 400mila euro. “Un gesto concreto - si rimarca - carico di significato, che dimostra ancora una volta l’attenzione della banca verso i propri soci, le loro famiglie e le nuove generazioni. Non è solo un sostegno economico: è l’espressione di una visione cooperativa e solidale, che mette la persona e la crescita culturale al centro”. Maurizio Salomoni Rigon, presidente di Bvr

Banca Veneto Centrale, rimarca: “Siamo convinti che sostenere l’istruzione significhi restituire valore alla comunità e costruire un domani più equo e consapevole. In un anno simbolico come il 2025, proclamato Anno internazionale delle Cooperative, il nostro impegno si rinnova con ancora maggiore determinazione, nella convinzione che la cooperazione possa davvero costruire un mondo migliore”. Il finanziamento è rivolto agli oltre ventimila soci della banca e ai loro figli, e copre un’ampia gamma di spese legate all’istruzione: dai testi scolastici ai dispositivi digitali, dagli abbonamenti ai mezzi di trasporto fino ai corsi di formazione, master e università. Il finanziamento

to, completamente a tasso zero, prevede la sola restituzione del capitale, senza spese di istruttoria né di incasso rata. L’importo finanziabile varia da 300 a 4mila euro, con una durata massima di 24 mesi. Le richieste possono essere presentate fino al 31 dicembre 2025, nella propria filiale, salvo esaurimento del plafond. “La nostra è una banca di comunità e la formazione è uno dei pilastri del nostro impegno sociale - sottolinea Claudio Bertollo, Direttore Generale - Offrire opportunità concrete a studenti e famiglie significa sostenere la crescita del territorio con strumenti semplici, ma fortemente orientati al bene comune”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alperia

Luce e gas per te e vicino a te

Affidati a un partner locale che conosce le tue esigenze: offerte luce green e gas CO₂ compensato, pensate per te e convenienti per il pianeta. Vieni a trovarci!

Partner Energy Point
Via Silvestri 13
Rovigo

l'energia ripensata